

2016 RELAZIONE ANNUALE

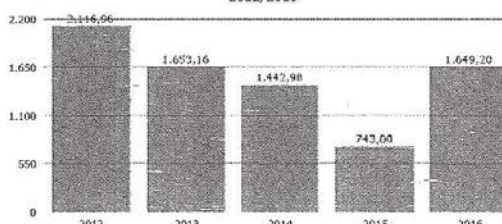
Il grafico successivo mostra i sequestri di cocaina effettuati presso le aree portuali nel quinquennio 2012 – 2016, dallo stesso emerge una linea tendenziale in calo, sebbene nel biennio 2015/2016 sia stato registrato un incremento del 16,8%.



L'andamento dei sequestri frontalieri marittimi nel periodo considerato, non deve trarre in inganno sulla reale incidenza percentuale degli stessi (83,50%) in rapporto al totale frontaliero. Il dato sul medio e lungo periodo aiuta la migliore comprensione dei cambi di strategia da parte delle organizzazioni criminali che, sfruttando lo sviluppo e/o il potenziamento del sistema portuale mediterraneo, nonché possibili nuovi accordi commerciali con Paesi che notoriamente commercializzano la cocaina per conto dei Paesi produttori, hanno aumentato il volume di traffico di questa sostanza sulle rotte marittime, ciò è avvenuto privilegiando, talvolta, l'introduzione dello stupefacente direttamente sul territorio nazionale piuttosto che mediante il transito dalla Spagna o dal nord Europa, consuete aree di ingresso, transito e stoccaggio della cocaina destinata al mercato europeo.

La droga viene introdotta nel territorio nazionale soprattutto attraverso le aree portuali del versante occidentale, proveniente sia direttamente dalle zone di produzione del Sud America che transitante dai Paesi dell'Africa occidentale. Nello specifico, il porto di Gioia Tauro si conferma come la principale area di ingresso di tale stupefacente: nel 2016 la cocaina sequestrata presso questa area portuale è stata pari a kg 1.649,20 (81,16% del totale dei sequestri in questo ambito frontaliero). La tendenza nel quinquennio evidenzia una flessione, condizionata dal dato relativo al 2015 (nel 2016 si registra un quantitativo complessivo sequestrato in linea con il biennio 2013/2014).

Sequestri di cocaina nel porto di Gioia Tauro (kg) 2012/2016



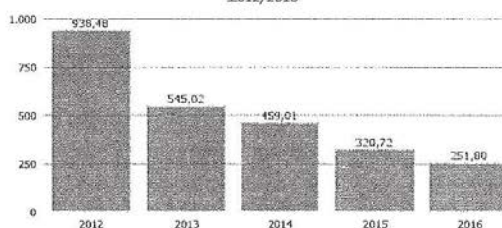
Nel 2016, gli altri porti interessati dal traffico di questa sostanza sono stati soprattutto quelli di Livorno con kg 262,17 e di Vado Ligure (SV) con kg 113,55.

Per quanto riguarda i Paesi di presunta provenienza della cocaina sequestrata presso le aree portuali italiane, nel 2016 si segnalano, per quantità complessive superiori ai 100 kg:

- Brasile, kg 1.137,32;
- Repubblica Dominicana, kg 250,14;
- Cile, kg 226,54;
- Ecuador, kg 167,41;
- Bolivia, kg 117,08.

Con riferimento alla *frontiera aerea*, il trend in costante calo conferma il minor utilizzo del vettore aereo, a conferma del fatto che i narcotrafficienti prediligono sempre più la via marittima per l'inoltro delle partite di cocaina. Dal 2012 al 2016 è stato registrato un decremento dei quantitativi sequestrati in quest'ambito del 73% circa.

Sequestri di cocaina presso la frontiera aerea (kg) 2012/2016



Anche nel 2016 la cocaina è risultata essere la sostanza maggiormente sequestrata in frontiera aerea. Gli aeroporti italiani nei quali sono stati effettuati i maggiori sequestri complessivi sono stati Fiumicino (RM), con kg 124,08 e Malpensa (VA), con kg 85,91, i quali rappresentano insieme un'incidenza dell'83,40% in rapporto al totale dei sequestri

RELAZIONE ANNUALE 2016

presso le frontiere aeree. Seguono, con quantità più ridotte: Linate (MI) con kg 17,62; G. Marconi (BO) con kg 8,80; Marco Polo (VE) con kg 5,22 e Orio Al Serio (BG) con kg 4,33.

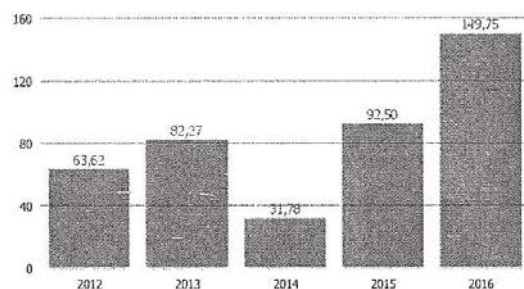
Le maggiori quantità sono risultate provenire da:

- Brasile, kg 101,22;
- Repubblica Dominicana, kg 62,62;
- Perù, kg 41,91;
- Argentina, kg 10,81;
- Nigeria, kg 8,13;
- Olanda, kg 5,22;
- Spagna, kg 5,13.

I corrieri utilizzati per il trasporto della cocaina sono risultati essere di nazionalità brasiliana (n. 20), italiana (n. 19), dominicana (16) e nigeriana (n. 9).

Nel 2016, presso le *frontiere terrestri* si è evidenziato un picco dei sequestri (kg 149,75) in rapporto al quinquennio in esame, il cui trend fa registrare un importante aumento, ad ulteriore conferma di quello che è stato detto con riferimento ai continui cambi di strategia da parte delle organizzazioni criminali.

Sequestri di cocaina presso la frontiera terrestre (kg) 2012/2016

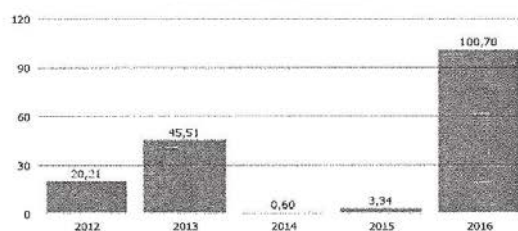


Nel 2016 i sequestri maggiori di cocaina sono stati effettuati presso:

- la barriera autostradale di Vipiteno (BZ) con 100,70 Kg,
- il valico di Brogeda (BZ) con 32,89 Kg;
- il traforo del Monte Bianco (AO) con 8,64 Kg.

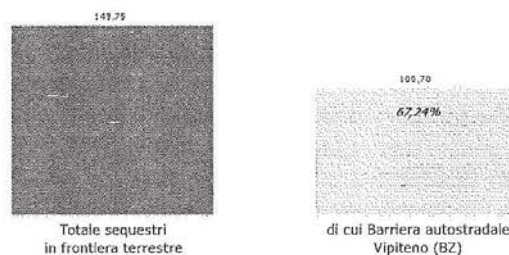
È interessante osservare che nel 2016 i sequestri complessivi operati a Vipiteno (BZ) sono risultati superiori al totale sequestrato nei valichi terrestri nelle singole annualità che vanno dal 2012 al 2015.

Sequestri di cocaina presso la barriera autostradale di Vipiteno (BZ) (kg) 2012/2016



Nel 2016, il dato relativo ai sequestri operati presso il citato Valico di Vipiteno (BZ) incide per il 67,24% sul totale dei sequestri operati presso i valichi terrestri nazionali.

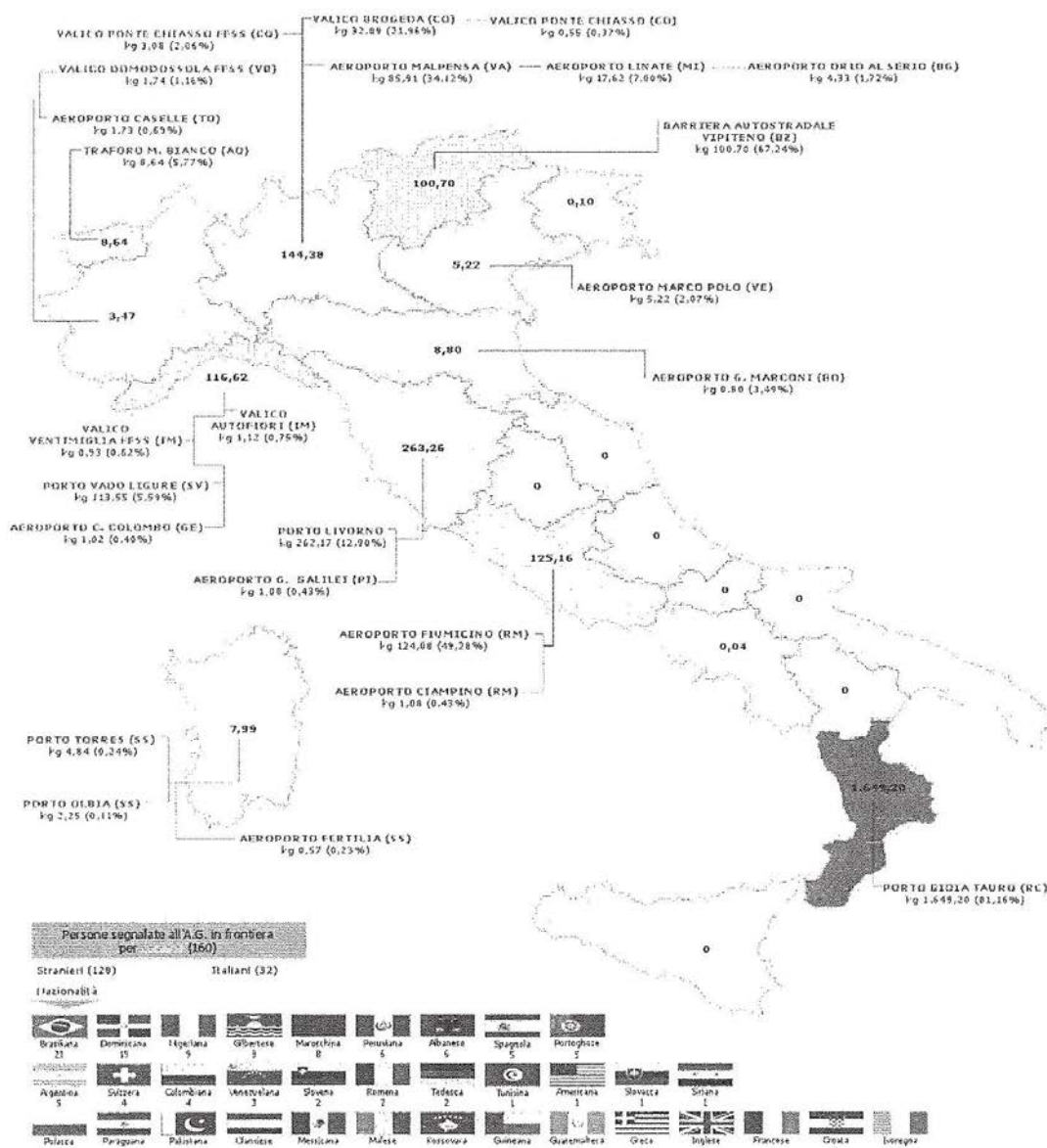
Incidenza dei sequestri di cocaina presso la Barriera autostradale di Vipiteno rispetto al totale della frontiera terrestre (kg) 2016



L'incidenza dei sequestri presso queste aree rimane di modesta rilevanza rispetto agli altri ambiti frontaliери (6,15%), nonostante ciò non si può escludere un progressivo aumento dei transiti delle quantità di cocaina, specie nelle aree di confine nord-orientali per il ruolo sempre più rilevante assunto dalla criminalità serbo-montenegrina e balcanica in generale, nelle dinamiche del traffico internazionale di tale droga. Le partite di cocaina che via mare raggiungono l'area vengono poi immesse nel flusso del traffico delle altre sostanze (in primis eroina) che attraverso la nota "rotta balcanica" giungono in parte sulle coste dell'Albania per proseguire via mare in direzione dei porti italiani, ed in parte proseguono via terra per essere immesse nei vari mercati europei o proseguono verso l'Italia proprio attraverso i valichi dell'area orientale. Non si possono più escludere nemmeno i contatti diretti di queste organizzazioni criminali con quelle dei Paesi d'origine della cocaina.

2016 RELAZIONE
ANNUALE

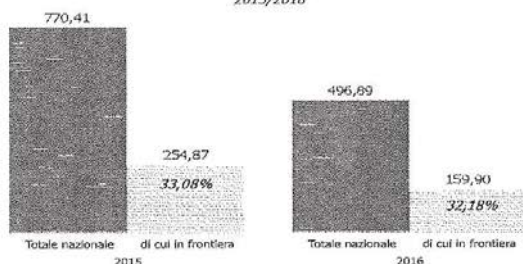
COCAINA

PRINCIPALI SPAZI DOGANALI PER QUANTITÀ DI SOSTANZA SEQUESTRATA CON
INCIDENZA % NEL MEDESIMO AMBITO FRONTALIERO

RELAZIONE ANNUALE 2016

EROINA

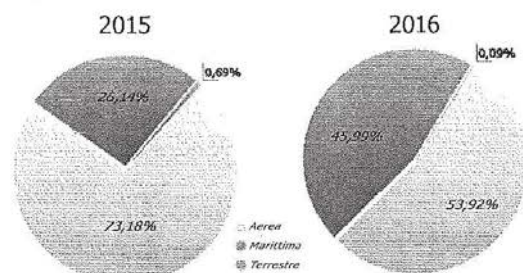
Sequestri di eroina - totale nazionale/di cui in frontiera (kg) 2015/2016



Nel 2016 i sequestri presso le aree di frontiera sono stati kg 159,90, con una flessione del 37,26% rispetto al 2015 (kg 254,87).

I grafici sottostanti evidenziano l'incidenza percentuale dei sequestri di tale stupefacente, suddivisi per tipo di frontiera.

Sequestri di eroina in frontiera (kg) 2015/2016



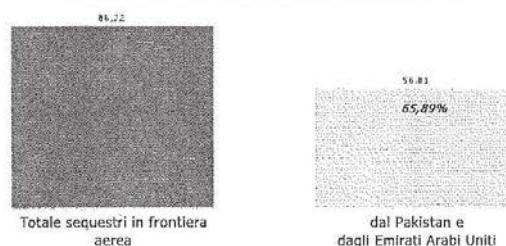
Nel 2016 i sequestri di eroina alle *frontiere aeree* hanno costituito il 53,92% del totale dei sequestri frontalieri, con kg 86,22 (kg 186,51 nel 2015, il 73,18% del totale). Sebbene nel biennio in esame i sequestri in ambito aeroportuale rappresentino l'incidenza maggiore, si evidenzia una consistente diminuzione degli stessi a favore di quelli in ambito marittimo.

Gli aeroporti maggiormente interessati dai traffici di eroina sono stati quelli di Fiumicino (RM) con kg 38,14 e di Malpensa (VA) con kg 32,83, che insieme rappresentano l'82,31% del totale dei sequestri in ambito aeroportuale.

L'eroina sequestrata presso gli aeroporti italiani, proveniente dal Pakistan (kg 33,08) e dagli Emirati Arabi Uniti (kg 23,73), incide per il 65,89% sul totale dell'eroina sequestrata in ambito frontaliero aereo. Il dato conferma l'importanza della Penisola Arabica quale area di transito dei quantitativi di

eroina veicolati lungo la rotta meridionale (Afghanistan – Pakistan – Paesi della Penisola Arabica – Paesi dell'est Africa – mercato europeo).

Incidenza dei sequestri di eroina provenienti dal Pakistan e dagli Emirati Arabi Uniti rispetto al totale della frontiera aerea (kg) 2016



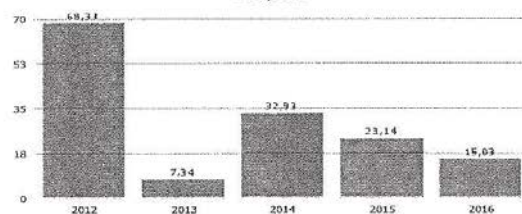
Tra gli altri Paesi di provenienza vanno altresì menzionati:

- Olanda, kg 5,79;
- Belgio, kg 3,85;
- Madagascar, kg 3,50;
- Kenya, kg 2,27;
- Mozambico, kg 2,10.

I corrieri coinvolti nel traffico di eroina via aerea (n. 46) sono risultati essere principalmente di nazionalità nigeriana (n. 17) e pakistana (n. 17).

Le aree portuali del versante adriatico si confermano terminali dei flussi dell'eroina introdotta in Italia via mare. In questo ambito spicca il porto di Trieste, ove nel 2016 sono stati intercettati kg 57,20, con un'incidenza del 77,78% sul totale frontaliero marittimo. Il porto di Bari si attesta al secondo posto (kg 15,03), anche se la linea tendenziale dei sequestri riferiti al quinquennio 2012 – 2016 evidenzia una flessione.

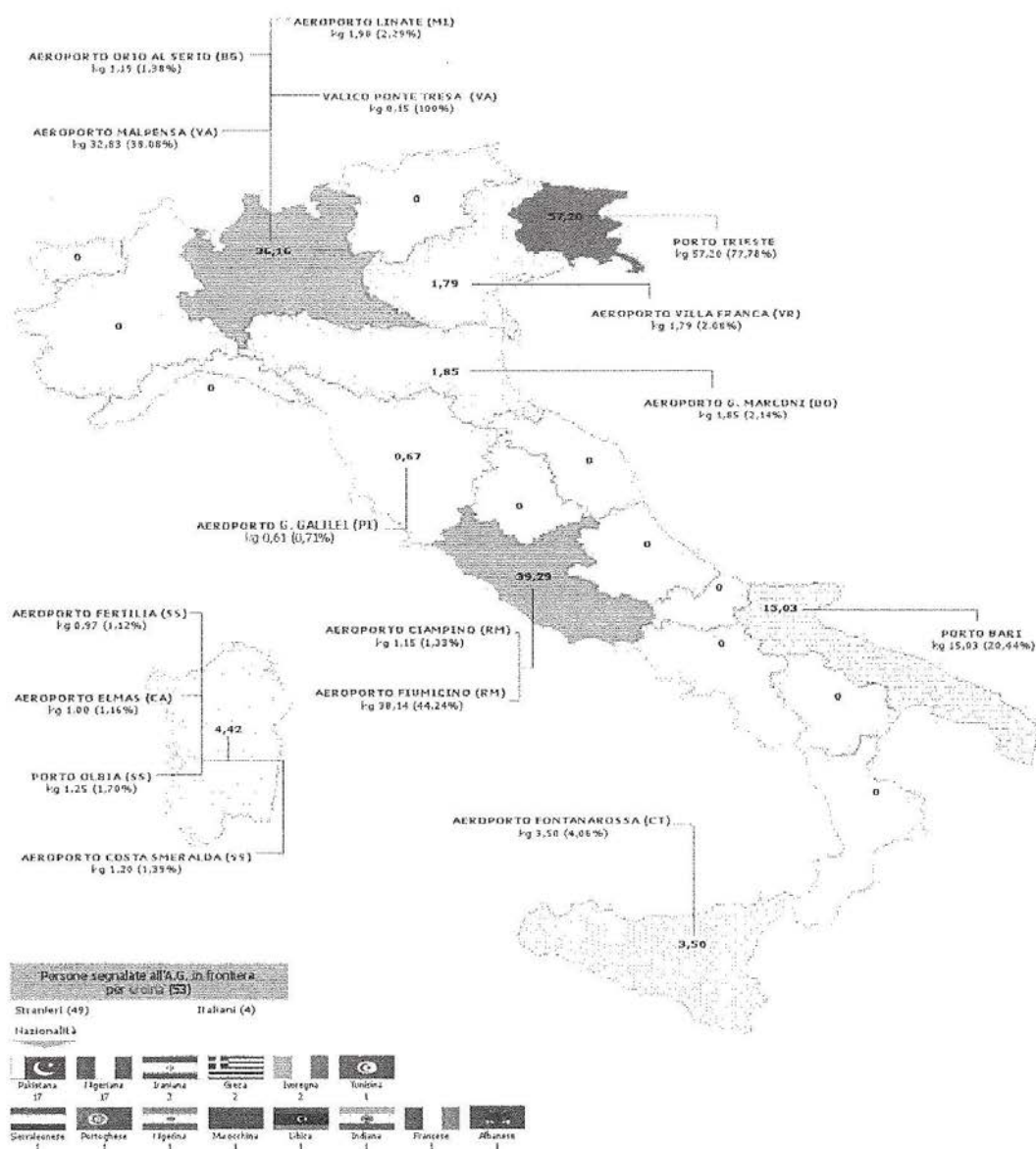
Sequestri di eroina nel porto di Bari (kg) 2012/2016



Per quanto attiene all'eroina intercettata presso le *frontiere terrestri* (kg 0,15) i valori assumono scarsa rilevanza atteso che complessivamente hanno un'incidenza dello 0,09% del totale sequestrato negli ambiti frontalieri.

2016 RELAZIONE
ANNUALE

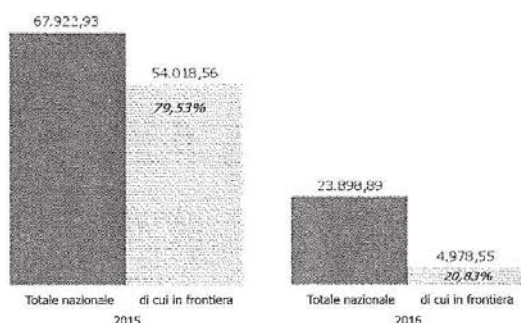
EROINA

PRINCIPALI SPAZI DOGANALI PER QUANTITÀ DI SOSTANZA SEQUESTRATA CON
INCIDENZA % NEL MEDESIMO AMBITO FRONTALIERO

RELAZIONE ANNUALE 2016

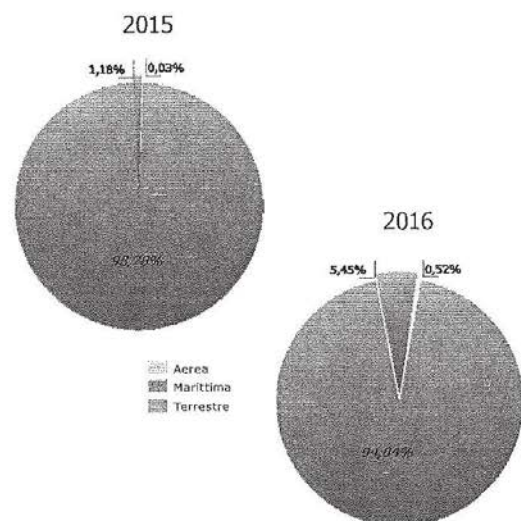
HASHISH

Sequestri di hashish - totale nazionale/di cui in frontiera (kg)
2015/2016



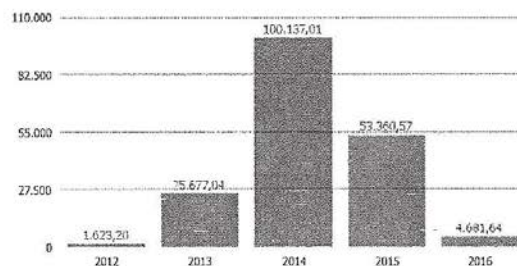
Nel 2016 sono stati sequestrati presso le aree di frontiera kg 4.978,55 di hashish, facendo registrare un notevole decremento (-90,78%) rispetto ai 54.018,56 kg del 2015. L'incidenza dei sequestri in frontiera rispetto al totale sequestrato in ambito nazionale nel 2016 è stata pari al 20,83%, mentre nel 2015 era stata del 79,53%. Le maggiori quantità sono state intercettate in ambito frontaliero marittimo come si evince dai grafici sottostanti.

Sequestri di hashish in frontiera (kg) 2015/2016



La rappresentazione grafica successiva pone in evidenza i sequestri di hashish in ambito marittimo nel quinquennio 2012 - 2016. Il trend nel quinquennio è in lieve rialzo, sebbene il dato è fortemente condizionato dal picco evidenziato nel 2014, anno nel quale sono state condotte diverse operazioni nelle acque internazionali ed in quelle antistanti le aree portuali italiane che hanno consentito di effettuare singoli sequestri di ingenti quantità.

Sequestri di hashish presso la frontiera marittima (kg)
2012/2016



Anche il traffico di hashish, come quello della cocaina, vede quali terminali del flusso marittimo i porti del versante occidentale della penisola. In tale ambito, nel 2016 il maggior quantitativo complessivo è stato intercettato presso le acque antistanti il porto di Civitavecchia, pari a kg 3.326,80. Nel medesimo porto sono stati altresì sequestrati kg 700,04 di tale sostanza. Seguono in ordine di rilevanza i seguenti porti:

- Cagliari, kg. 500,06;
- Genova, kg 108,51;
- Porto Torres (SS), kg 23,95;
- Pozzallo (RG), kg 19,10.

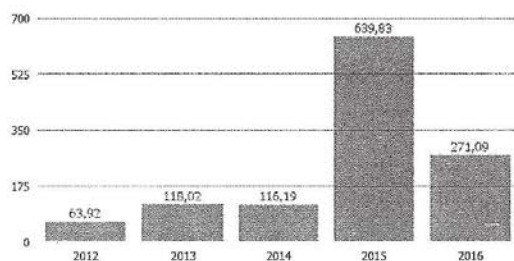
In merito ai Paesi di provenienza dell'hashish sequestrato in frontiera marittima, la Spagna si segnala al primo posto con kg 4.027,93, l'86% del totale intercettato via mare. Si tratta di quantitativi di stupefacente originato in Marocco, maggiore fonte di approvvigionamento dell'hashish diffuso nei mercati di consumo europei.

Con riferimento alle nazionalità coinvolte nel traffico marittimo di hashish, si segnalano i cittadini delle seguenti nazionalità: italiana (n. 31), marocchina (n. 5), polacca (n. 2) e olandese (n. 1).

2016 RELAZIONE
ANNUALE

Per le aree *frontaliere terrestri*, l'unico valico da segnalare è quello di Autofiori (IM) con kg 270,99 (quantitativo che rappresenta quasi la totalità dei sequestri presso le aree di frontiera terrestri, il cui ammontare complessivo è pari a kg 271,09), posto sulla principale direttrice terrestre (Spagna – Francia – Italia). Nella maggior parte dei casi i soggetti denunciati per tali traffici sono risultati di nazionalità europea (15 su 16).

Sequestri di hashish presso la frontiera terrestre (kg)
2012/2016



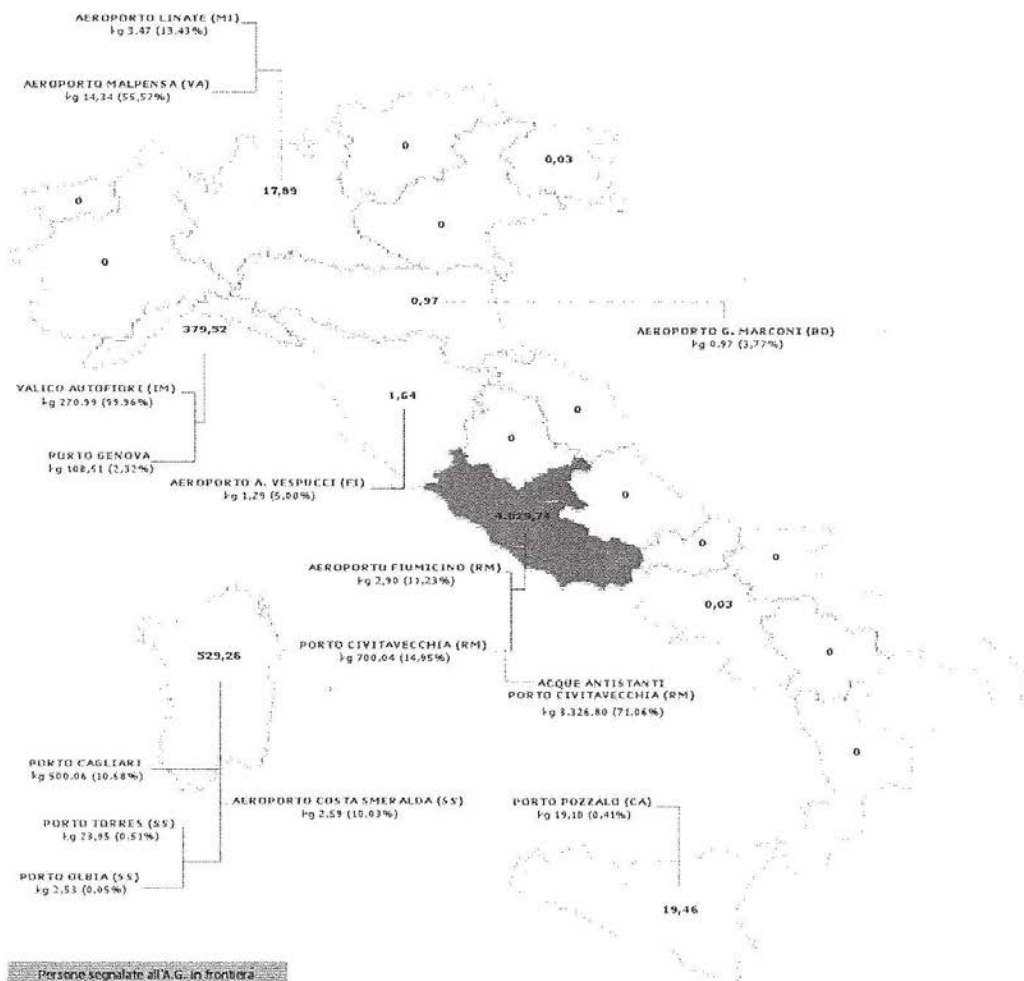
Le aree di *frontiera aerea* sono quelle meno interessate dai flussi di hashish. Infatti, le stesse hanno un'incidenza dello 0,52% sul totale sequestrato in tutti gli ambiti frontaliere. Negli aeroporti di Malpensa (VA), di Fiumicino (RM) e di Linate (MI) sono stati effettuati i sequestri più importanti. Il quantitativo complessivo (kg 20,71) sequestrato presso queste tre aree aeroportuali ha un'incidenza dell'80,24% sul totale (kg 25,81).

Le nazionalità dei soggetti principalmente coinvolti nei traffici di tale sostanza in questo ambito di frontiera – con un'incidenza del 74,25% – sono spagnola (34), francese (23) ed italiana (18).



HASHISH

PRINCIPALI SPAZI DOGANALI PER QUANTITÀ DI SOSTANZA SEQUESTRATA CON
INCIDENZA % NEL MEDESIMO AMBITO FRONTALIERO

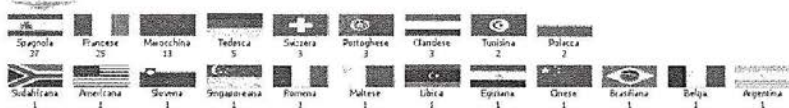


Persone segnalate all'A.G. in frontiera
per hashish (157)

Stranieri (105)

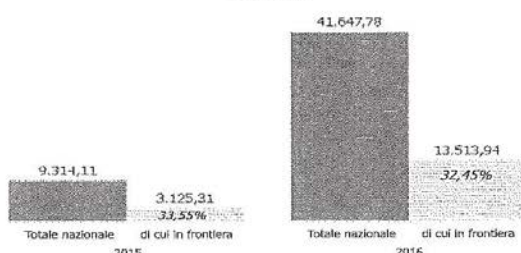
Italiani (52)

Nazionalità



2016 RELAZIONE ANNUALE

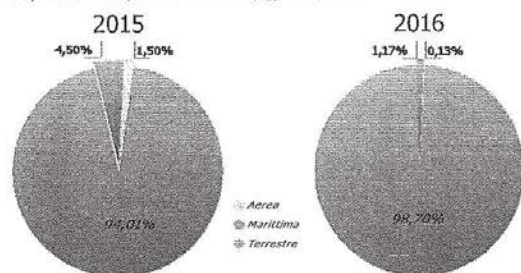
MARIJUANA

Sequestri di marijuana - totale nazionale/di cui in frontiera (kg)
2015/2016

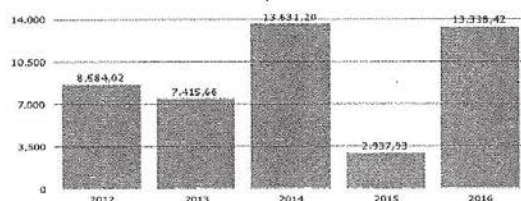
In ordine al totale dei sequestri frontaliери, nel 2016 si registrano kg 13.513,94, con un incremento del 332,4% rispetto al 2015 (kg 3.125,30).

La *frontiera marittima*, con kg 13.338,42, è stata interessata dal 98,70% dei sequestri frontaliери.

Sequestri di marijuana in frontiera (kg) 2015/2016



L'istogramma successivo mostra i sequestri di marijuana in ambito marittimo nel quinquennio 2012 – 2016. Sui dati del quinquennio risalta quello relativo al 2015, anno nel quale si è registrata una consistente attività di eradicazione delle piante di cannabis in alcune aree dell'Albania, tale da giustificare il netto calo delle quantità intercettate e destinate al territorio nazionale.

Sequestri di marijuana presso la frontiera marittima (kg)
2012/2016

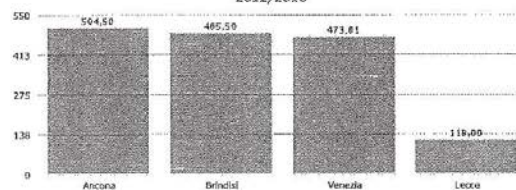
Nel 2016, la maggior parte dei carichi di marijuana (kg 11.382,36 in n 11 operazioni antidroga) sono stati intercettati

presso le acque antistanti i porti della regione Puglia, più specificatamente delle province di :

- Lecce, kg 4.997,26 (n 5 operazioni);
- Bari, kg 5.131,80 (n 4 operazioni);
- Brindisi, kg 1.203,30 (n 1 operazione);
- Foggia, kg 50 (n 1 operazione).

Il grafico successivo evidenzia come i sequestri più consistenti effettuati nelle aree portuali (quantitativi superiori ai 100 kg), abbiano interessato il versante adriatico italiano, confermando consolidate rotte di traffico di tale stupefacente, in larga parte proveniente dall'Albania.

Infine, si segnala il sequestro di kg 165 di marijuana effettuato in acque internazionali.

Principali sequestri di marijuana presso le aree portuali (kg)
2012/2016

In relazione ai Paesi di presunta provenienza della marijuana, le maggiori quantità provenivano dall'Albania (kg 9.637,77), dalla Grecia (kg 900,77) e dalla Spagna (kg 112,11), mentre tra le nazionalità coinvolte nel traffico via mare, vanno menzionate quella italiana (n 26 denunciati) e quella albanese (n 24 denunciati).

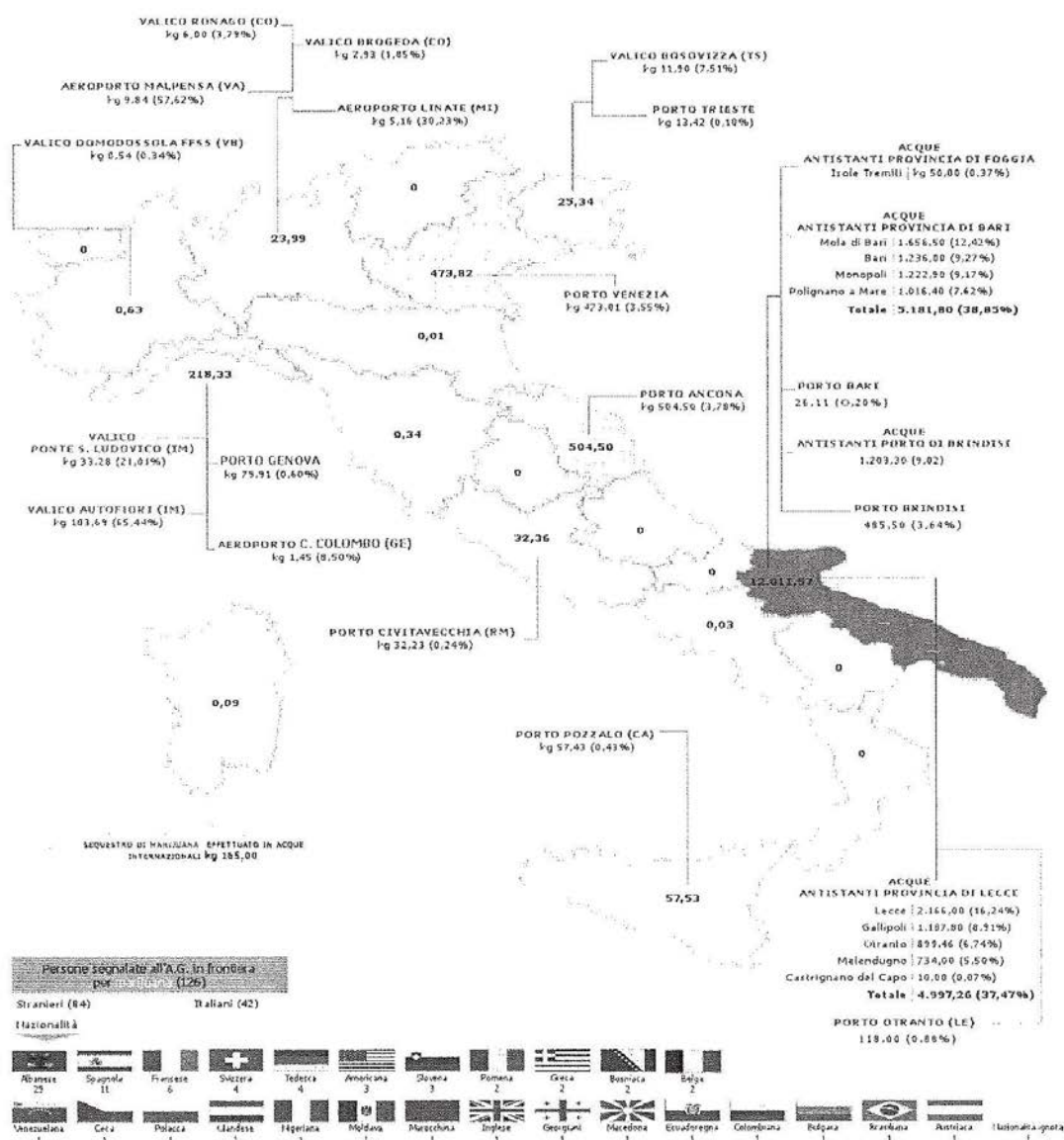
I quantitativi di marijuana intercettata presso i *valichi terrestri* rivestono una scarsa rilevanza, incidendo per l'1,17% sul totale della sostanza sequestrata nei diversi ambiti frontaliери. In tale contesto vanno segnalati i valichi di Autofiori (IM) e di Ponte San Ludovico (IM), con sequestri rispettivamente pari a kg 103,69 e kg 33,28, che insieme rappresentano un'incidenza dell'86,45% sul totale sequestrato presso le frontiere terrestri.

Circa la *frontiera aerea*, tradizionalmente poco sfruttata per i transiti di questo tipo di stupefacente, i maggiori sequestri si segnalano presso gli aeroporti di Malpensa (VA), con kg 9,84 e di Linate (MI), con kg 5,16 che insieme hanno evidenziato un'incidenza del 87,82% sul totale della frontiera in argomento (kg 17,08).



MARIJUANA

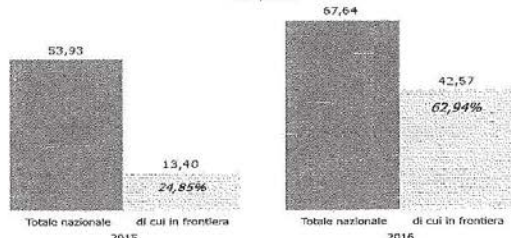
PRINCIPALI SPAZI DOGANALI PER QUANTITÀ DI SOSTANZA SEQUESTRATA CON
INCIDENZA % NEL MEDESIMO AMBITO FRONTALIERO



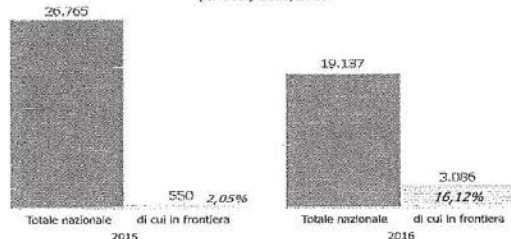
2016 RELAZIONE ANNUALE

DROGHE SINTETICHE

Sequestri di droghe sintetiche - totale nazionale/di cui in frontiera (kg) 2015/2016



Sequestri di droghe sintetiche - totale nazionale/di cui in frontiera (n. dosi) 2015/2016



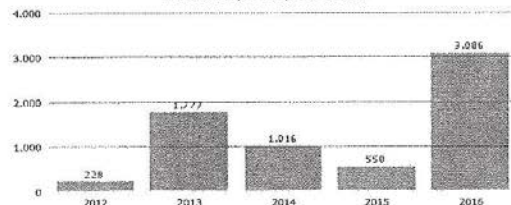
Nel 2016 sono state intercettate nelle frontiere n. 3.086 dosi + kg 42,57 di droghe sintetiche (nel 2015 erano state rispettivamente n. 550 dosi + kg 13,40).

Analizzando il quinquennio 2012/2016, si rileva un trend in aumento sia per i sequestri in peso che per quelli in dosi. Il 2016 costituisce l'anno in cui sono stati sequestrati i quantitativi maggiori, come evidenziato nei grafici successivi.

Sequestri di droghe sintetiche presso gli ambiti frontali (kg) 2012/2016

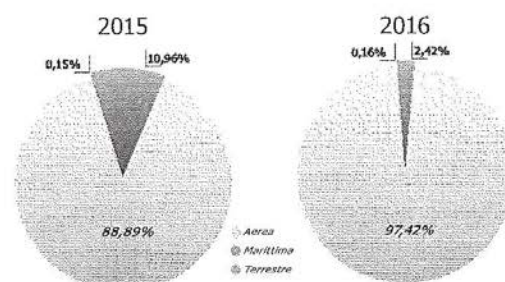


Sequestri di droghe sintetiche presso gli ambiti frontali (n. dosi) 2012/2016

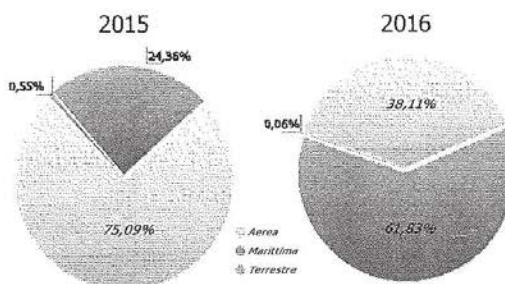


Il 2016 conferma la frontiera aerea quale ambito maggiormente interessato dai sequestri di tale stupefacente in peso, mentre i quantitativi in dosi sono stati intercettati principalmente in frontiera marittima.

Sequestri di droghe sintetiche in frontiera (kg) 2015/2016



Sequestri di droghe sintetiche in frontiera (n. dosi) 2015/2016

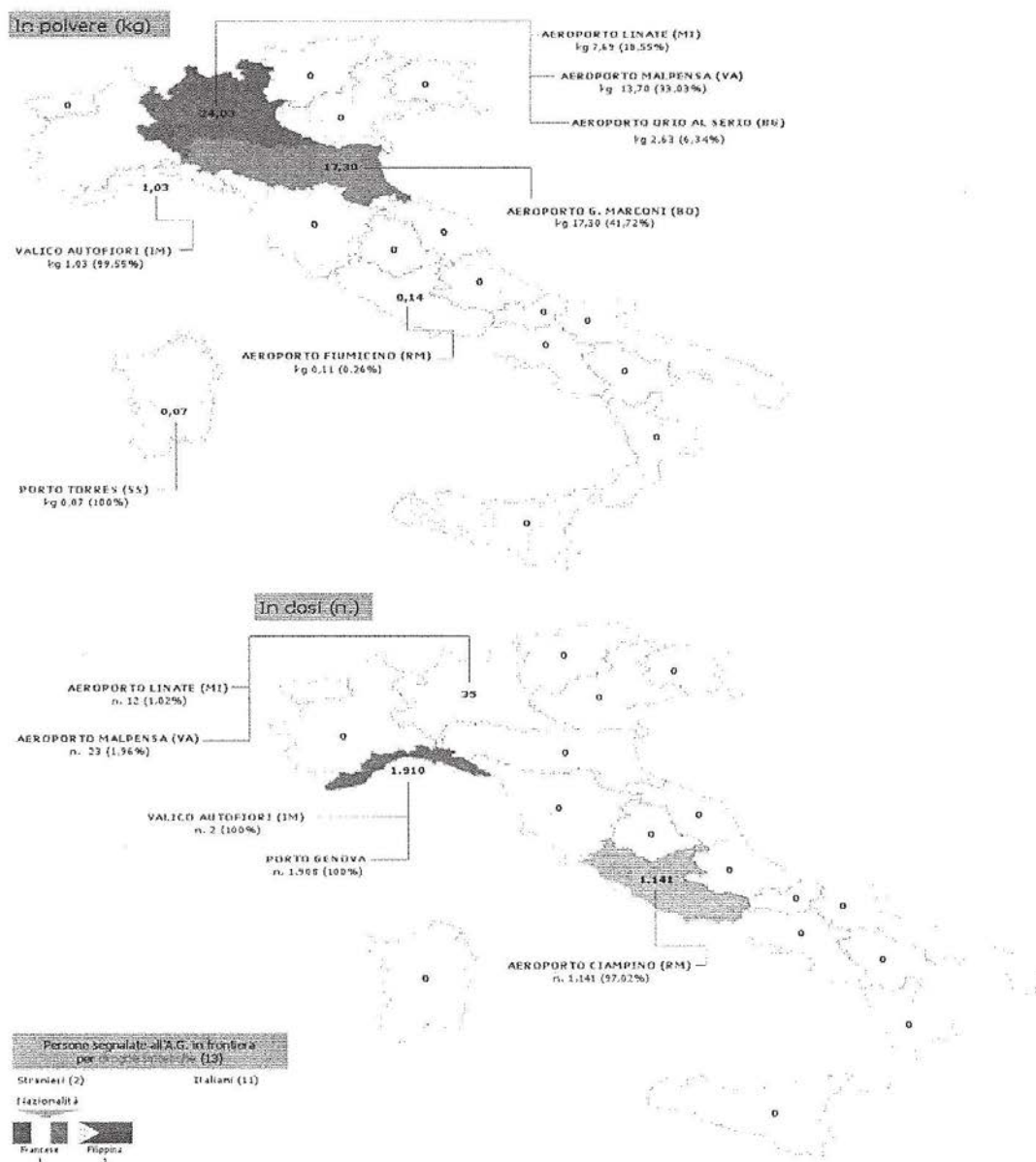


Per i sequestri espressi in chilogrammi, nel 2016 nelle frontiere aeree le quantità complessive sono state kg 41,47, pari al 97,42% del totale frontaliero. In tale ambito emergono soprattutto gli aeroporti di G. Marconi (BO), con kg 17,30, di Malpensa (VA), con kg 13,70 e di Linate (MI) con kg 7,69. Per quanto riguarda i sequestri in dosi, la frontiera marittima (porto di Genova) spicca con il quantitativo maggiore, pari a 1.908 dosi. Da segnalare anche i sequestri nelle aree aeroportuali (1.176), in particolare presso l'aeroporto di Ciampino (RM), nel quale sono state intercettate 1.141 dosi. In ambito aeroportuale sono stati denunciati 10 italiani 1 francese, mentre con riferimento ai Paesi di provenienza, si segnalano soprattutto il Brasile (kg 17,30) e l'Olanda (kg 11,87).



DROGHE SINTETICHE

PRINCIPALI SPAZI DOGANALI PER QUANTITÀ DI SOSTANZA SEQUESTRATA CON
INCIDENZA % NEL MEDESIMO AMBITO FRONTALIERO



2016 RELAZIONE
ANNUALE

PERSONE SEGNALATE ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA

Nel 2016 sono state segnalate all'Autorità Giudiziaria 32.992 persone, con un incremento pari al 17,63% rispetto all'anno precedente, delle quali 23.384 in stato di arresto.

Più in dettaglio, è stata rilevata una diminuzione delle denunce per i reati correlati alle droghe sintetiche (-12,30%) ed un aumento per quelle relative alla marijuana (+34,31%), alla cocaina (+17,87%), all'hashish (+16,14%), all'eroina (+11,31%), alle piante di cannabis (+4,99%) e alle altre droghe (+3,93%).

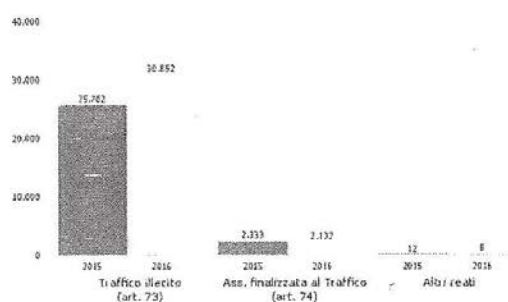
La sostanza stupefacente interessata al più alto numero di denunce è stata la cocaina (10.980 casi), seguita dall'hashish (8.421), dalla marijuana (6.411), dall'eroina (3.680) e dalle piante di cannabis (1.495).

Le denunce hanno riguardato in 20.369 casi cittadini italiani (61,74%) e in 12.623 cittadini stranieri (38,26%).

L'incidenza delle donne e dei minori è stata rispettivamente del 6,74% e del 4,16%.

Su un totale di 32.992 informative di reato, 2.132 di esse hanno riguardato l'art. 74 del T.U. 309/90 (associazione finalizzata al traffico di stupefacenti) un numero che ben riflette l'impegno operativo e l'attenzione degli organi investigativi nei confronti della Criminalità Organizzata.

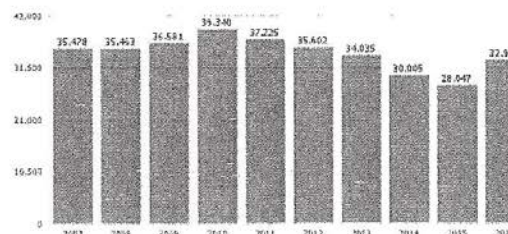
Persone segnalate all'A.G. per tipo di reato



Andamento decennale

A partire dal 2007, sono state mediamente 34.000 le informative di reato dirette all'Autorità Giudiziaria. L'elevato numero delle denunce per violazioni delle leggi sugli stupefacenti nonché l'andamento pressoché lineare dell'attività di contrasto, rappresentano l'efficace e continua attività svolta dalle Forze di Polizia per arginare questo allarmante fenomeno. Il picco più alto delle denunce è stato registrato nel 2010 (39.340), quello più basso nel 2015 (28.047).

Persone segnalate - andamento decennale



Persone segnalate all'A.G. nel 2016		2016	% su 2015
Tipo di denuncia	Arresto	23.384	18,31%
	Libertà	9.339	15,72%
	Irreperibilità	269	26,89%
Tipo di reato	Traffico illecito (Art. 73)	30.852	20,04%
	Ass. finalizzata al traffico (Art. 74)	2.132	-8,62%
	Altri reati	8	-33,33%
Nazionalità	Italiana	20.369	14,81%
	Straniera	12.623	22,49%
Sesso	Maschile	30.768	18,17%
	Femminile	2.224	10,59%
Età	Maggiorenni	31.620	17,48%
	Minorenni	1.372	21,31%
Fasce di età	< 15	40	8,11%
	15 - 19	3.636	27,09%
	20 - 24	6.311	21,27%
	25 - 29	6.138	17,70%
	30 - 34	4.945	12,72%
	35 - 39	3.979	9,89%
	≥ 40	7.943	18,16%
Totale		32.992	17,63%

RELAZIONE ANNUALE 2016

Persone segnalate - distribuzione regionale

La regione Lazio, con un totale di 5.408 soggetti coinvolti nel traffico di stupefacenti, emerge come valore assoluto rispetto alle altre, seguita dalla Lombardia (4.686), dalla Campania (3.164), dalla Sicilia (2.424), dalla Puglia (2.377) e dall'Emilia Romagna (2.313).

I valori più bassi in Molise (153) e Valle d'Aosta (62).

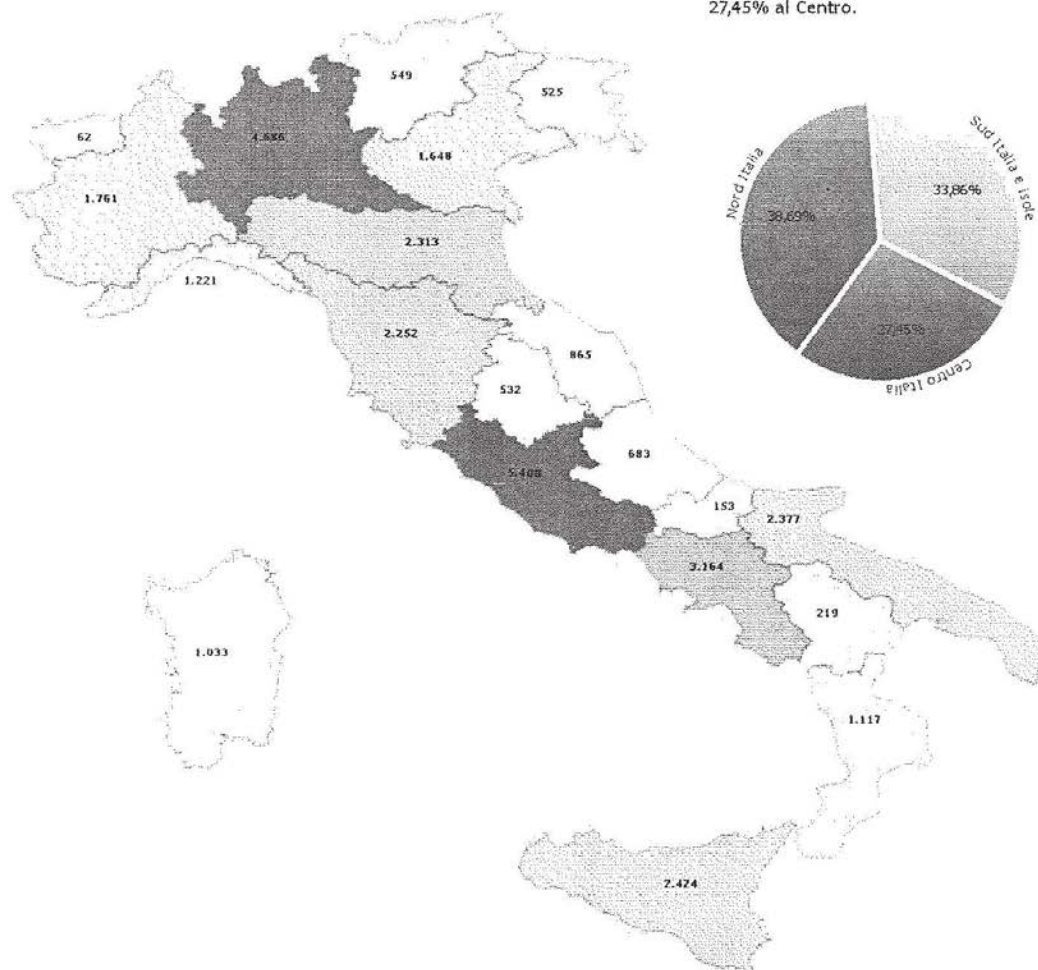
Rispetto al 2015 aumentano in maniera consistente le denunce in Friuli Venezia Giulia (+46,24%), in Calabria (+35,39%), in Molise (+33,04%) e nel Lazio (+31,77%).

I cali più vistosi, in percentuale, in Basilicata (-15,44%) e in Abruzzo (-12,21%).

Prendendo in esame le macroaree, i soggetti segnalati all'Autorità Giudiziaria risultano distribuiti per il 38,69% al

Nord, per il 33,86% al Sud e Isole e per il 27,45% al Centro.

Persone segnalate all'A.G. nel 2016



2016 RELAZIONE
ANNUALE

Stranieri segnalati

Nel 2016 sono stati 12.623 i soggetti stranieri denunciati in Italia, dei quali 9.249 tratti in arresto, per reati concernenti gli stupefacenti. Il dato generale, che rappresenta il 38,26% del totale dei denunciati.

Sono soprattutto cittadini di origine marocchina (il 25,49% del totale) gli stranieri denunciati per droga a livello nazionale, seguiti da soggetti di nazionalità albanese (14,27%), tunisina (12,60%), nigeriana (7,53%), gambiana (6,77%) e senegalese (4,48).

Stranieri segnalati all'A.G. nel 2016		2016	% sul 2015
Tipo di denuncia	Arresto	9.249	21,83%
	Libertà	3.160	22,96%
	Irreperibilità	214	49,65%
Tipo di reato	Traffico illecito (Art. 73)	12.207	25,08%
	Ass. finalizzata al traffico (Art. 74)	416	23,81%
	Altri reati	-	-
Prime 10 nazionalità	Marocchina	3.218	30,28%
	Albanese	1.801	14,71%
	Tunisina	1.590	5,79%
	Nigeriana	950	62,12%
	Gambiana	854	65,18%
	Senegalese	565	29,89%
	Romena	367	23,99%
	Egiziana	283	8,95%
	Palestinese	190	31,94%
	Algerina	164	4,46%
Sesso	Maschile	12.174	23,33%
	Femminile	449	3,46%
Età	Maggiorenni	12.349	22,79%
	Minorenni	274	10,48%
Fasce di età	< 15	5	16,67%
	15 + 19	1.037	39,19%
	20 + 24	2.610	36,58%
	25 + 29	3.019	21,34%
	30 + 34	2.382	14,30%
	35 + 39	1.621	10,27%
	≥ 40	1.949	21,74%
Totale		12.623	22,49%

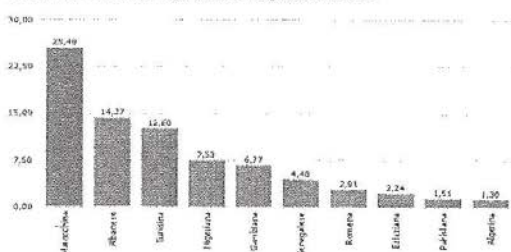
(-) Il valore calcolato con la formula percentuale non ha significato statistico in quanto il dato emerso nell'anno precedente è pari a zero.

In particolare emerge la tendenza dei cittadini di nazionalità albanese, marocchina, tunisina e dominicana alla partecipazione ad associazioni dedite al traffico illecito di droga, mentre si confermano leader nelle attività di traffico e spaccio i cittadini di origine marocchina, albanese e tunisina. Su un totale di 12.623 informative di reato, 416 di esse hanno riguardato l'art. 74 del T.U. 309/90 (associazione finalizzata al traffico di stupefacenti).

Stranieri segnalati all'A.G. per tipo di reato



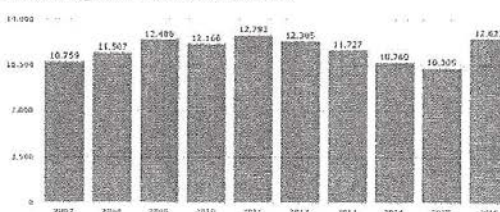
Incidenza % di ciascuna nazionalità sul totale degli stranieri segnalati nel 2016



Andamento decennale

Negli ultimi dieci anni le segnalazioni di stranieri all'Autorità Giudiziaria hanno riportato il picco più alto nel 2011 (12.792) e quello più basso nel 2015 (10.305).

Stranieri segnalati - andamento decennale





Stranieri segnalati - distribuzione regionale

In termini assoluti le regioni maggiormente interessate dalla presenza di stranieri coinvolti nel narcotraffico, complessivamente pari al 66,55% del totale, sono la Lombardia, il Lazio, l'Emilia Romagna, la Toscana e il Veneto. Anche la Liguria, luogo di transito dell'hashish proveniente dal Marocco via Spagna e Francia, raggiunge livelli significativi nell'incidenza di stranieri denunciati in rapporto alla popolazione.

Stranieri segnalati all'A.G. nel 2016

